

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 498

**Progetto definitivo dei “lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico-I stralcio” nel Comune di Aradeo (LE)” POR Puglia 2014/2020 Asse V, Azione 5.1, sub-Azione 5.1.2 - Cod. MIR A0501.70. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 2772 del 04/03/2020, il Comune di Aradeo ha richiesto alla Sezione Autorizzazioni ambientali, Servizio VIA e VInCA, l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto definitivo dei “lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico-I stralcio nel Comune di Aradeo (LE)”;
- con determinazione n. 336 del 29/07/2021, la Dirigente del Servizio VIA-VInCA, all'esito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, ha disposto di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto definitivo dei “Lavori di Sistemazione Idraulica e Mitigazione del Rischio Idrogeologico- I stralcio” proposto dal Comune di Aradeo, subordinando l'efficacia del provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali ivi riportate.;
- con nota prot. n. 9078 del 24.09.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto le integrazioni documentali necessarie, anche, al rilascio del provvedimento autorizzazione paesaggistica in deroga, cui il Comune di Aradeo ha dato riscontro con nota n. 13724 del 25.11.2021;
- con nota prot. n. AOO\_145\_603 del 24.01.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. SABAP-BR-LE n. 4479-P del 14.03.2022, allegata al presente parere, la competente Soprintendenza ha reso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla scrivente Sezione con la citata nota n. AOO\_145\_603 del 24.01.2022e dettando ulteriori prescrizioni afferenti alla tutela archeologica ex art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016.

**Considerato che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.*

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 4479-P del 14.03.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 co. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.”*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-BR-LE n. 4479-P del 14.03.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il Progetto definitivo dei “lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico-I stralcio nel Comune di Aradeo (LE)” POR Puglia 2014/2020 Asse V, Azione 5.1, sub-Azione 5.1.2 - Cod. MIR A0501.70, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – co. 4 – lett. d) della L.R. 7/1997 e della DPGR 263/2021 propone alla Giunta:*

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto definitivo dei “lavori di sistemazione

idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico-I stralcio nel Comune di Aradeo (LE)” POR Puglia 2014/2020 Asse V, Azione 5.1, sub-Azione 5.1.2 - Cod. MIR A0501.70 di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-BR-LE prot. n. 4479-P del 14.03.2022, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_603 del 24.01.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- Sia ridotto il numero degli attraversamenti da realizzarsi, in particolare con riferimento agli attraversamenti indicati in progetto con i numeri dall’ 11 al 18, poiché il progetto prevede la realizzazione di un totale di 8 attraversamenti nell’arco di circa 200 metri con possibili interferenze tra le rampe di accesso e con l’edificato esistente;
- Sia prodotto, in fase di progettazione esecutiva, un dettagliato studio di inserimento paesaggistico dell’opera con indicazione delle alberature e delle formazioni arbustive che vengono rimosse e delle aree in cui le stesse vengono reimpiantate. Occorre, infatti, evitare il più possibile l’effetto di banalizzazione del paesaggio, impiantando tratti di filari di alberi e di arbusti, anche in maniera discontinua e alternata tra una sponda e l’altra, ricostruendo per ampi tratti le cenosi ripariali, ossia i sistemi vegetazionali che sono presenti lungo le sponde del canale, conferendo allo stesso il carattere più naturale possibile.
- Sia esplicitato il dettaglio delle sezioni tipo con indicazione chiara dei materiali, delle tipologie costruttive, e delle soluzioni di ingegneria naturalistica adottate con indicazione delle alberature ed arbusti esistenti o messi a dimora. Le sezioni tipo devono anche riguardare l’inserimento paesaggistico degli attraversamenti con indicazione dei materiali e delle finiture utilizzate. Gli attraversamenti devono prevedere barriere di contenimento (guard-rail) compatibili con il paesaggio utilizzando acciaio cor-ten o alternativamente rivestimento in legno. Gli attraversamenti relativi alla viabilità principale, specie quello in corrispondenza della SP 41, strada a valenza paesaggistica, devono prevedere per le barriere ai bordi il tradizionale rivestimento in pietra.
- Le eventuali scarpate laterali delle rampe di accesso agli attraversamenti non dovranno essere realizzate in calcestruzzo, ma costituite in terre armate ed inerbite.
- Al fine di assicurare la continuità ecologica del canale, in particolare con riferimento agli scatolari degli attraversamenti, il fondo non deve essere di calcestruzzo continuo ma deve prevedere, l’inserimento di materassini tipo “reno” al fine di consentire la formazione di un substrato terroso che consenta l’attecchimento della vegetazione e mantenga il fondo costantemente umido;
- Sia elaborato un piano di manutenzione che garantisca in fase di esercizio la conservazione dei complessi vegetazionali ripariali e che preveda la manutenzione della funzionalità idraulica controllando la vegetazione spontanea attraverso il diradamento selettivo, e non la sua totale eliminazione.

Si prescrive, inoltre, che durante la fase di realizzazione delle opere:

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.
- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell’opera per non modificare l’ attuale assetto delle aree oggetto d’intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato il completo allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, rimozione e demolizione di manufatti, nelle pubbliche discariche;
- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi esterni all’area di progetto, al fine di garantire la conservazione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-BR-LE n. 4479-P del 14.03.2022, della competente Soprintendenza:

- 1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione

del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio.

Con riferimento agli aspetti afferenti alla tutela archeologica ex art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento progettato, dettando le seguenti ulteriori prescrizioni:

2) considerata la possibilità che in corso d'opera vengano intercettate testimonianze di interesse storico-archeologico, tutte le attività di scavo e movimento terra previste tanto per la risagomatura degli argini del torrente Raschione quanto per la realizzazione dei nuovi attraversamenti si dovranno svolgere con sorveglianza archeologica continuativa, fin dalle fasi di cantierizzazione, avendo cura di adoperare mezzi di scavo adeguati a non inficiare l'efficacia del controllo in corso d'opera;

3) le attività di sorveglianza saranno affidate ad uno o più professionisti archeologi in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi dell'art. 25 c. 2 del D. Lgs n. 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. n. 154/2017), in numero idoneo a consentire il contemporaneo controllo su tutte le aree di intervento; l'attività si svolgerà sotto le direttive di questo Ufficio, che fornirà eventuali ulteriori indicazioni in corso d'opera, al fine di assicurare l'efficacia dell'azione di tutela;

4) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza ai fini della tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi; in tal senso potranno essere richieste varianti anche sostanziali al progetto presentato e/o dettate ulteriori prescrizioni, finalizzate a garantire la tutela e la salvaguardia delle evidenze archeologiche ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali; sarà cura di questa Soprintendenza valutare la necessità di eventuali approfondimenti e/o accertamenti tecnici, che potranno comportare l'ampliamento dell'area di indagine e/o lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio;

5) i professionisti archeologi incaricati dovranno redigere la documentazione archeologica cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio; la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da chiedere formalmente.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Lecce;
- al Sindaco del Comune di Aradeo;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
- al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Marco CARBONARA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:  
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto definitivo dei "lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico-I stralcio nel Comune di Aradeo (LE)" POR Puglia 2014/2020 Asse V, Azione 5.1, sub-Azione 5.1.2 - Cod. MIR A0501.70 di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-BR-LE prot. n. 4479-P del 14.03.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_603 del 24.01.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- Sia ridotto il numero degli attraversamenti da realizzarsi, in particolare con riferimento agli attraversamenti indicati in progetto con i numeri dall'11 al 18, poiché il progetto prevede la realizzazione di un totale di 8 attraversamenti nell'arco di circa 200 metri con possibili interferenze tra le rampe di accesso e con l'edificato esistente;
- Sia prodotto, in fase di progettazione esecutiva, un dettagliato studio di inserimento paesaggistico dell'opera con indicazione delle alberature e delle formazioni arbustive che vengono rimosse e delle aree in cui le stesse vengono reimpiantate. Occorre, infatti, evitare il più possibile l'effetto di banalizzazione del paesaggio, impiantando tratti di filari di alberi e di arbusti, anche in maniera discontinua e alternata tra una sponda e l'altra, ricostruendo per ampi tratti le cenosi ripariali, ossia i sistemi vegetazionali che sono presenti lungo le sponde del canale, conferendo allo stesso il carattere più naturale possibile.
- Sia esplicitato il dettaglio delle sezioni tipo con indicazione chiara dei materiali, delle tipologie costruttive, e delle soluzioni di ingegneria naturalistica adottate con indicazione delle alberature ed arbusti esistenti o messi a dimora. Le sezioni tipo devono anche riguardare l'inserimento paesaggistico degli attraversamenti con indicazione dei materiali e delle finiture utilizzate. Gli attraversamenti devono prevedere barriere di contenimento (guard-rail) compatibili con il paesaggio utilizzando acciaio cor-ten o alternativamente rivestimento in legno. Gli attraversamenti relativi alla viabilità principale, specie quello in corrispondenza della SP 41, strada a valenza paesaggistica, devono prevedere per le barriere ai bordi il tradizionale rivestimento in pietra.

- Le eventuali scarpate laterali delle rampe di accesso agli attraversamenti non dovranno essere realizzate in calcestruzzo, ma costituite in terre armate ed inerbite.
- Al fine di assicurare la continuità ecologica del canale, in particolare con riferimento agli scatolari degli attraversamenti, il fondo non deve essere di calcestruzzo continuo ma deve prevedere, l'inserimento di materassini tipo "reno" al fine di consentire la formazione di un substrato terroso che consenta l'attecchimento della vegetazione e mantenga il fondo costantemente umido;
- Sia elaborato un piano di manutenzione che garantisca in fase di esercizio la conservazione dei complessi vegetazionali ripariali e che preveda la manutenzione della funzionalità idraulica controllando la vegetazione spontanea attraverso il diradamento selettivo, e non la sua totale eliminazione.

Si prescrive, inoltre, che durante la fase di realizzazione delle opere:

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'opera per non modificare l'attuale assetto delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato il completo allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, rimozione e demolizione di manufatti, nelle pubbliche discariche;
- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi esterni all'area di progetto, al fine di garantire la conservazione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-BR-LE n. 4479-P del 14.03.2022, della competente Soprintendenza:

1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio.

Con riferimento agli aspetti afferenti alla tutela archeologica ex art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento progettato, dettando le seguenti ulteriori prescrizioni:

2) considerata la possibilità che in corso d'opera vengano intercettate testimonianze di interesse storico-archeologico, tutte le attività di scavo e movimento terra previste tanto per la risagomatura degli argini del torrente Raschione quanto per la realizzazione dei nuovi attraversamenti si dovranno svolgere con sorveglianza archeologica continuativa, fin dalle fasi di cantierizzazione, avendo cura di adoperare mezzi di scavo adeguati a non inficiare l'efficacia del controllo in corso d'opera;

3) le attività di sorveglianza saranno affidate ad uno o più professionisti archeologi in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi dell'art. 25 c. 2 del D. Lgs n. 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. n. 154/2017), in numero idoneo a consentire il contemporaneo controllo su tutte le aree di intervento; l'attività si svolgerà sotto le direttive di questo Ufficio, che fornirà eventuali ulteriori indicazioni in corso d'opera, al fine di assicurare l'efficacia dell'azione di tutela;

4) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza ai fini della tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi; in tal senso potranno essere richieste varianti anche sostanziali al progetto presentato e/o dettate ulteriori prescrizioni, finalizzate a garantire la tutela e la salvaguardia delle evidenze archeologiche ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali; sarà cura di questa Soprintendenza valutare la necessità di eventuali approfondimenti e/o accertamenti tecnici, che potranno comportare l'ampliamento dell'area di indagine e/o lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio;

5) i professionisti archeologi incaricati dovranno redigere la documentazione archeologica cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio; la documentazione dovrà essere consegnata a questa

Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da chiedere formalmente.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Lecce;
  - al Sindaco del Comune di Aradeo;
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
  - al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO A**

**Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00015**

**Progetto definitivo dei “lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico-I stralcio” nel Comune di Aradeo (LE)” POR Puglia 2014/2020 Asse V, Azione 5.1, sub-Azione 5.1.2 - Cod. MIR A0501.70. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

#### **PARERE TECNICO**

Con nota prot. n. 9574 del 25/08/2021, (trasmessa via PEC il 01/9/2021) con cui il Comune di Aradeo ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’art 14 co.1 L. 241/1990 e s.m.i, relativa al progetto al “*progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico-I stralcio nel comune di Aradeo (LE)*”.

Si premette che:

- con nota prot. n. 2772 del 04/03/2020, il Comune di Aradeo ha richiesto alla Sezione Autorizzazioni ambientali, Servizio VIA e VInCA, l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al *progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico-I stralcio nel Comune di Aradeo (LE)*”.
- questa Sezione, nell’ambito del richiamato procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, con nota n. 3019 del 17/04/2021, ha richiesto integrazioni documentali.
- con nota del 24/06/2021 il RTI responsabile per la Progettazione ha dato riscontro a dette integrazioni, rimandando la variazione del progetto a successive fasi progettuali.
- con determinazione n. 336 del 29/07/2021, la Dirigente del Servizio VIA-VInCA, all’esito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, ha disposto di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto in oggetto, subordinando l’efficacia del provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali ivi riportate;
- con nota prot. n. 9078 del 24.09.2021 questa Sezione ha chiesto le integrazioni documentali necessarie, anche, al rilascio del provvedimento autorizzazione paesaggistica in deroga, cui il Comune di Aradeo ha dato riscontro con nota n. 13724 del 25.11.2021;
- con nota prot. n. AOO\_145\_603 del 24.01.2022 la scrivente Sezione ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- con nota prot. SABAP-BR-LE n. 4479-P del 14.03.2022, allegata al presente parere, la competente Soprintendenza ha reso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla scrivente Sezione con la citata nota n. AOO\_145\_603 del 24.01.2022e dettando ulteriori prescrizioni afferenti alla tutela archeologica ex art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016.

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Comune di Aradeo con la citata nota prot. n. 9574 del 25/08/2021, nonché la documentazione prodotta con nota n. 13724 del 25.11.2021, è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

**1. Progetto Definitivo.zip:**

A0\_amb\1922\_D\_A0\_RPA01\_00.pdf.p7m  
 A0\_amb\1922\_D\_A0\_RSFO1\_00.pdf.p7m  
 CO\_Can\1922\_D\_CO\_RPS01\_00.pdf.p7m  
 G0\_Geol\1922\_D\_G0\_RRG01\_00.pdf.p7m  
 G0\_Geol\1922\_D\_G0\_RRG02\_00.p7m  
 G0\_Geol\1922\_D\_U0\_DPD01\_00.pdf.p7m  
 G0\_Geol\1922\_D\_U0\_DPG01\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP01\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP02\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP03\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP04\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP05\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP07\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP09\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP10\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP12\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP13\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP14\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP15\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP17\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP20\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP22\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_DOP23\_00.pdf.p7m  
 OO\_Op Str\1922\_D\_O0\_RCA01\_00.pdf.p7m  
 U0\_Op Urb\1922\_D\_U0\_DPF01\_00.pdf.p7m  
 U0\_Op Urb\1922\_D\_U0\_DPF02\_00.pdf.p7m  
 U0\_Op Urb\1922\_D\_U0\_DPH01\_01.pdf.p7m  
 U0\_Op Urb\1922\_D\_U0\_DPH02\_00.pdf.p7m  
 U0\_Op Urb\1922\_D\_U0\_DPH03\_00.pdf.p7m  
 U0\_Op Urb\1922\_D\_U0\_DPH04\_00.pdf.p7m  
 U0\_Op Urb\1922\_D\_U0\_DPH05\_00.pdf.p7m  
 U0\_Op Urb\1922\_D\_U0\_DPH06\_00.pdf.p7m  
 U0\_Op Urb\1922\_D\_U0\_DPH07\_00.pdf.p7m  
 U0\_Op Urb\1922\_D\_U0\_DPH08\_00.pdf.p7m

**MD5**

0315cd57a58f267b1b9222afad253b85  
 1d8ae51345a2e9188855c06ee87fd9a6  
 c609ecc3f4da97b3c1c732f6c94bee3e  
 489bb9b87844155059173db33c727e50  
 0bba1fd8c938b9bf9a60ea92bcd0967  
 0a52ac9391aa8d284a0cc7d94382e1fc  
 980bb284072f8b6455283549bef09b7c  
 70c217cd71b095e3679f899a3f6e1078  
 83609c811c2fdcd5745adf05c4998b25  
 b285bb8015b2634f96158c7ba0321be8  
 2c7b1d678755363e24a26f8d8aca3674  
 82e00259d8cb6a4fb07028b916f24831  
 d331e3319e1c7a7dc3db1878d3132164  
 710f58b237ab705db4a862c00a461c85  
 102e7ff181b13593849a991296610d76  
 c7036187b4845ac30530e3925a2b0da4  
 2ba17b68fc15533a0ac5e621905259b6  
 e319470440f7053694f0bce5adb0c58e  
 8dcfc4a3d5c30e5f8a2c91b5ec5097f  
 e6fae1e9e88ed02ba80f97a3e9551455  
 80156d0c8b5ad60cbb981c8656c2a95  
 45500f34e082dda55987307d934098ba  
 0dff15f9dae00dc45d8e7ea7d894c8e2  
 55cce1a42edaafe33b1b7d914f3f0bde  
 48e8bfe6e747386fe380188d51e62fce  
 b87ee71e87e813a2997b7c3025b8963d  
 79c60dd0a042e24800d73e873ed28ed6  
 46058a89620f01e6e758a79cd48fe70a  
 03f87eeedaacf2df1d8776685a33d77  
 20d4a9e8609fb364cb0c0a209785f214  
 77ed70e321412ae27e2677b974c155da  
 7a0f63724ee413f27c9f0c6ca5ebe8b6  
 b7e459b8bcde28f49fec815744ff914a  
 954ec334e7aab208af398d983131cf18



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

UO\_Op Urb\1922\_D\_UO\_RRH01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_CCE01\_00.PDF.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_CEP01\_00.PDF.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_CQC01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DCO01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DCO02\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DPA01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DPC01\_01.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DPG01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DPG02\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DPG03\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DPG04\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DPG05\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DPL01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DPL02\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DPR01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DRL01\_01.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DSZ01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_DSZ02\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_RCS01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_REF01\_01.pdf.p7m  
X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_RPE01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_RRI01\_00.pdf.p7m  
 X0\_Elab gen\1922\_D\_XO\_RRT01\_01.pdf.p7m

a70493468eac53683e705a6612036b47  
 603a8cc42ae0810f27a0e2c94f762b07  
 81683cadc23d11efb71639ab0f00d93a  
 a99d33916b5bc937027e3011e0e08acf  
 bc128a60e4d0d93c4c4c8e1f78449ea8  
 cb3faacd95ab2c2064abda0fa2e6ef6a  
 268ee257fb917ed32d5ca27577cc508b  
 2893f4008faa97343c30230b9def1808  
 f333bd677b2de9870fe17ea1eed2547a  
 99f55954472526493936649932026074  
 410605f0bf8f9884746e628f52e299fa  
 d442752ee143cc2805e47d488d950004  
 9a7e2f308479e27a510a338ba5b5881d  
 4aaee624042419ae923ee77680b64c29  
 ae1f673352e530aabdf36d9e21a7e8f2  
 18766d5d9ec107624d8ae8196346d94d  
 ade38e0e8a723fef745f99375dda31ea  
 254e892d58ac7477fe2322604f9b2450  
 a770f3140e8f08f87bd1c6026270c3ef  
 84be0a4b12c95dc09e6f868a98a64561  
 47bfb8a7292c5d4a1cc20ec96f5c1645  
1eeca8010e7171b71269e734d12bd645  
 f6bdca014e0eda4c6cece85cbc745c530  
 a1d34325939b9db20bad42c2073396c

**2. Parere VIA del 29.07.2021.zip:**

1. ID VIA 520\_Comune di  
 Aradeo\_TrasmissioneDeterminazioneDirigenziale\_signed.pdf  
 2. Det\_336\_2021\_ID VIA 520\_Comune di Aradeo\_signed\_signed.pdf  
 2.1. ID VIA 520\_Allegato 1\_Quadro prescrittivo\_signed\_signed.pdf  
 2.2. ID VIA 520\_Allegato 2\_ParereAdB\_signed.pdf  
 2.3. ID VIA 520\_Allegato3\_ParereSnamGas\_signed.pdf  
 2.4. ID VIA 520\_Allegato 4\_Parere del CT VIA\_signed.pdf

**MDS**

02b8130eef348c88d0ce94ef3be9cacf  
 0378dabbbbe487656fa9acc185e0b3666  
 394d7af44d95f8badcb155c3842ce05  
 45c2106c81692e47e59d7445bfa3268c  
 b80d490cbc3a3d19745fc04c9a3675ac  
 8e5941ee138a10e779a760371b0161c9

**Documentazione integrativa nota n. 13724 del 25/11/2021**

LETTERA DI TRASMISSIONE.pdf  
 NOTA INTEGRATIVA NOV.2021.pdf  
 Rendering Attraversamento 18 - Nov 2021.pdf  
 SEZIONI CANALE.pdf  
 Documentazione integrativa nota del 25.06.2020  
 Nota di trasmissione.pdf  
 1.pdf  
 2.pdf  
 3.pdf  
 4.pdf  
 5.pdf  
 6.pdf  
 7.pdf  
 8.pdf  
 9.pdf  
 10.pdf  
 PDF TAVOLA 1922\_D\_XO\_DFI01\_00-Layout1.pdf

4c31b1367032a61c5a4823fe4b4d4431  
 f3905d344cd1b25f9a81bcd554262b5a  
 71ee868a8bd1aed40b1852c9ed8543b  
 4e41b3b1be03cf9160d6df250f4b1065  
 ac1fc1af2621319d8126077f1e09d6ed  
 0b5cf0d1809168f6ad4159b46c3d77a9  
 5f7e71158292dbf495f531208dd96837  
 4e21c5dc8bc005dd4a21d6ca3a519173  
 2ce3a4d9cdf40d96eaff9c059d8af9c0  
 9bc2154b7ff44afeea2a94049f5ad4ea  
 b9158a21842b15830f9954451718cb8f  
 b6af4a9b905b78c794edacb40153c7a1  
 e5f47d2dea7b2da0808ac6c0072c532  
 ebb654fc7183f603bf3390658164a8e0  
 b5169244afcc501bba718b02f4447a5f  
 3aede8cf0be4fa0a1415ecef22239e14

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Risposta puntuale.pdf

7fd01e1cc6dd9a29b5c42275f6a87e0c

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Oggetto della conferenza di servizi è il *“progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico - I stralcio”* del Comune di Aradeo (LE), finanziato con fondi POR Puglia 2014 – 2020, Asse V, Azione 5.1, sub-Azione 5.1.2, nell'ambito del Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico di cui alla DGR 1165/2106.

L'intervento consiste nella messa in sicurezza del canale Raschione, per un tratto di lunghezza complessiva di circa 4,9 km (tratto del canale di competenza del Comune di Aradeo), attraverso la risagomatura della sezione trasversale del corso d'acqua, in modo da assicurare il deflusso della portata di piena duecentennale e garantire un franco di sicurezza di 1 m rispetto a tale livello idraulico. Oltre alla risagomatura, sono previsti interventi di adeguamento alle quote di piena duecentennale delle opere d'arte esistenti in corrispondenza degli attraversamenti idraulici, che sono in parte su strade sterrate e in parte su strade asfaltate. Il progetto definitivo in oggetto prevede le seguenti opere:

- **INTERVENTI STRUTTURALI.** Complessivamente sono stati censiti 23 attraversamenti lungo il tratto del canale Raschione oggetto di intervento, di cui 17 su strade sterrate minori e 6 su strade asfaltate. In tutti i casi la sezione idraulica in corrispondenza degli attraversamenti risulta sottodimensionata nei confronti dell'onda di piena con tempo di ritorno 200 anni.
- **INTERVENTI IDRAULICI.** Tutte le sezioni analizzate del Canale Raschione ricadenti nel territorio del Comune di Aradeo risultano idraulicamente insufficienti. Pertanto, gli interventi previsti a tal fine consistono innanzitutto nella pulizia del canale, che in alcuni tratti è caratterizzato dalla presenza di una fitta vegetazione infestante quali canne e arbusti, che rende impossibile il deflusso del corso d'acqua e, allo stesso tempo, riduce la sezione idraulica, con successiva risagomatura del corso d'acqua, allargando la sezione fino ad ottenere un franco di sicurezza di 1 m dalla sommità della sezione.

Il proponente nello STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE dichiara che:

*Al fine di migliorare le capacità di convogliamento delle acque e per far fronte alle nuove condizioni idrauliche del canale Raschione, saranno previsti idonei accorgimenti tecnici e di natura manutentiva. A tal fine si ritengono necessarie opere di manutenzione, pulizia e, ove richiesto, opere di risagomatura della sezione per aumentare le capacità di convogliamento della portata di progetto, verificando analiticamente e mediante opportuni software di calcolo (Hec-Ras) le scelte fatte.*

*La progettazione prevede la linearizzazione del fondo dell'alveo attraverso la calibrazione della pendenza (eliminazione di contro pendenze e salti anomali) la regolarizzazione dell'alveo allargando le sponde ed imponendo una sezione trapezoidale. Per garantire la tenuta e la durabilità, migliorando così il drenaggio, alcuni tratti del canale saranno rivestiti con geogriglia accoppiata con geotessile non tessuto a filo continuo in fibra di poliestere.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento agli Ecosistemi, Vegetazione, Flora e Fauna il proponente specifica quanto segue.

*L'intervento non riguarderà aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione di pregio né da lembi di habitat soggetti a specifica tutela; pertanto, detto impatto può ritenersi non significativo. Ciò nonostante, si reputa opportuno, al fine di riqualificare da un punto di vista paesaggistico e ambientale le aree interessate dalle opere, adottare come misura di mitigazione il totale recupero delle aree interessate da opere complementari utilizzate durante la fase di cantiere.*

Con riferimento al paesaggio specifica quanto segue.

*Come evidenziato nei precedenti paragrafi, per l'area d'intervento non ricorre alcuna delle condizioni di immodificabilità assoluta (stante la dimostrata idoneità localizzativa dell'intervento rispetto ai dettami normativi del PPTR); né con riferimento al progetto specifico si riscontrano disarmonie sostanziali con l'attuale assetto paesaggistico.*

*Le previsioni dell'intervento, unitamente alle misure di mitigazione adottate, non trovano cioè interferenze significative con gli indirizzi e le direttive di tutela paesistica nonché le prescrizioni di base previste dalle N.T.A. del PPTR. L'inserimento paesistico-ambientale dell'opera può ritenersi compatibile con la struttura paesistico-ambientale esistente. Pertanto, la modifica del paesaggio può considerarsi relativa o, comunque, non eccessiva.*

Dal DISCIPLINARE PRESTAZIONALE si rilevano le seguenti metodologie di intervento:

- **RISAGOMATURA, PULIZIA E ALLARGAMENTO DEL CANALE RASCHIONE** viene effettuata la ripulitura dal materiale vegetativo infestante presente e la risagomatura della sezione con allargamento dell'alveo e abbassamento delle sponde. Il ripristino delle sagome avverrà mediante rilevato arginale realizzato con materiale di cava.
- **OPERE A VERDE: INERBIMENTO DI ARGINI** Le scarpate risagomate verranno rinverdite da una seminagione di erbe foraggiere e leguminose con miscuglio di semi di 1° a scelta di lupinelle, ginestre, sull'erba altissima, festuca rossa, festuca dei montoni e bromo dolce nella quantità complessiva di Kg. 60 ogni ettaro di terreno.

#### *TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

#### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:*

- l'intervento interessa il BP **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** e precisamente il Canale Raschione rispettivamente iscritti al n. 26 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Lecce approvato con R.d. 7/4/1904 n. 2221 (in G.U. n.16 del 6/7/1904), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo morfologica

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura *ecosistemica e ambientale*;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura *ecosistemica e ambientale*;

*Struttura antropica e storico – culturale*

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):*
  - l'intervento interessa l'UCP **"Strade a valenza paesaggistica"**, Strada Provinciale 41 (LE)

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene **all'ambito paesaggistico "Salento delle serre"** e alla **figura territoriale "Bosco Belvedere."**

#### VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Il progetto di sistemazione idraulica in esame ha la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio di Aradeo attraverso l'allargamento e la risagomatura della sezione utile del canale Raschione al fine di contenere le portate di piena. Il corso d'acqua viene rettificato riducendo le anse e le asperità, conferendo quindi un carattere artificiale allo stesso, con la conseguente riduzione della vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde. Si può, pertanto, prevedere di fatto una riduzione delle componenti naturali e degli ambienti umidi ed ombreggiati; non sono peraltro previste mitigazioni a tale impatto come ad esempio la realizzazione lungo il corso d'acqua di sistemi verdi, filari alberati e aree permanentemente umide e ombreggiate.

Non è inoltre definito in sede di progetto definitivo, uno studio di inserimento paesaggistico dell'opera con particolare riferimento alla riduzione/eliminazione della vegetazione arborea ed arbustiva attualmente esistente in prossimità dell'alveo. Non è previsto in progetto alcuno schema di intervento di ripristino ed integrazione di detta vegetazione in particolare sui margini e sponde del canale, anche con la previsione di creare cenosi ripariali, siepi e filari di alberi che qualificano paesaggisticamente l'opera.

La metodologia di intervento indicata per le sezioni idrauliche è quella della scarificazione (eliminazione degli strati superficiali) ed utilizzo di geogriglia accoppiata con geotessile non tessuto. Nella "nota integrativa" si specifica che le "scarpate risagomate verranno rinverdite da una seminazione di erbe foraggiere e leguminose di semi di 1°a scelta di lupinelle, ginestre, festuca rossa, festuca dei montoni e bromo dolce..."



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento ai numerosi attraversamenti previsti, specie quelli consistenti in scatolari di calcestruzzo armato, che interrompono la continuità ecologica del corso d'acqua la "nota integrativa" assicura che "nelle sezioni di tipologia scatolare [si prevede] l'inserimento nel fondo dell'alveo di materassini /tipo Reno) per la larghezza di circa 2.00 m di spessore di circa cm. 10,00/15,00; lo spessore ridotto e la profondità con cui vengono intasati dai sedimenti trasportati dalla corrente fanno sì che possano venire facilmente colonizzati dalla vegetazione spontanea."

In definitiva, considerato l'interesse pubblico dell'opera, che mira a ridurre il rischio idraulico in una estesa area caratterizzata da elevata pericolosità idraulica e verificata impossibilità di variare la localizzazione prevista in quanto l'opera è parte di un insieme di interventi tra loro coordinati, si propone il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, tuttavia si ritiene che debbano essere previste in sede di progetto esecutivo e di realizzazione dell'opera, misure di mitigazione, più avanti specificate, tese ad assicurare il mantenimento della qualità paesaggistica dell'area d'intervento e del contesto.

#### *CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI*

Con nota prot. n. AOO\_145\_603 del 24.01.2022 la scrivente Sezione, a seguito di istruttoria, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR) con prescrizioni.

Con nota prot. SABAP-BR-LE n. 4479-P del 14.03.2022, allegata al presente parere, la competente Soprintendenza ha reso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla scrivente Sezione con la citata nota n. AOO\_145\_603 del 24.01.2022e dettando ulteriori prescrizioni afferenti alla tutela archeologica ex art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, più avanti richiamate.

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. SABAP-BR-LE n. 4479-P del 14.03.2022, allegata al presente, la scrivente Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per l'intervento "Lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico – I stralcio" del Comune di Aradeo , in quanto l'intervento sistemazione idraulica in esame, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, in quanto prevede l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali arborei od arbustivi che caratterizzano il paesaggio del corso d'acqua pubblico, la trasformazione profonda dei suoli ed il movimento di terre e la realizzazione di complessivi 23 manufatti in calcestruzzo armato di attraversamento del canale, non presenta tuttavia alternative localizzative e/o progettuali e risulta



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

comunque compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR, con la osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO\_145\_603 del 24.01.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *Sia ridotto il numero degli attraversamenti da realizzarsi, in particolare con riferimento agli attraversamenti indicati in progetto con i numeri dall' 11 al 18, poiché il progetto prevede la realizzazione di un totale di 8 attraversamenti nell'arco di circa 200 metri con possibili interferenze tra le rampe di accesso e con l'edificato esistente;*
- *Sia prodotto, in fase di progettazione esecutiva, un dettagliato studio di inserimento paesaggistico dell'opera con indicazione delle alberature e delle formazioni arbustive che vengono rimosse e delle aree in cui le stesse vengono reimpiantate. Occorre, infatti, evitare il più possibile l'effetto di banalizzazione del paesaggio, impiantando tratti di filari di alberi e di arbusti, anche in maniera discontinua e alternata tra una sponda e l'altra, ricostruendo per ampi tratti le cenosi ripariali, ossia i sistemi vegetazionali che sono presenti lungo le sponde del canale, conferendo allo stesso il carattere più naturale possibile.*
- *Sia esplicitato il dettaglio delle sezioni tipo con indicazione chiara dei materiali, delle tipologie costruttive, e delle soluzioni di ingegneria naturalistica adottate con indicazione delle alberature ed arbusti esistenti o messi a dimora. Le sezioni tipo devono anche riguardare l'inserimento paesaggistico degli attraversamenti con indicazione dei materiali e delle finiture utilizzate. Gli attraversamenti devono prevedere barriere di contenimento (guard-rail) compatibili con il paesaggio utilizzando acciaio cor-ten o alternativamente rivestimento in legno. Gli attraversamenti relativi alla viabilità principale, specie quello in corrispondenza della SP 41, strada a valenza paesaggistica, devono prevedere per le barriere ai bordi il tradizionale rivestimento in pietra.*
- *Le eventuali scarpate laterali delle rampe di accesso agli attraversamenti non dovranno essere realizzate in calcestruzzo, ma costituite in terre armate ed inerbite.*
- *Al fine di assicurare la continuità ecologica del canale, in particolare con riferimento agli scatolari degli attraversamenti, il fondo non deve essere di calcestruzzo continuo ma deve prevedere, l'inserimento di materassini tipo "reno" al fine di consentire la formazione di un substrato terroso che consenta l'attecchimento della vegetazione e mantenga il fondo costantemente umido;*
- *Sia elaborato un piano di manutenzione che garantisca in fase di esercizio la conservazione dei complessi vegetazionali ripariali e che preveda la manutenzione della funzionalità idraulica controllando la vegetazione spontanea attraverso il diradamento selettivo, e non la sua totale eliminazione.*

*Si prescrive, inoltre, che durante la fase di realizzazione delle opere:*

- *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'opera per non modificare l'attuale assetto delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
- *sia effettuato il completo allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, rimozione e demolizione di manufatti, nelle pubbliche discariche;*
- *siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi esterni all'area di progetto, al fine di garantire la conservazione dei valori paesistici del sito.*

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-BR-LE n. 4479-P del 14.03.2022, della competente Soprintendenza:

*1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio.*

*Con riferimento agli aspetti afferenti alla tutela archeologica ex art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento progettato, dettando le seguenti ulteriori prescrizioni:*

*2) considerata la possibilità che in corso d'opera vengano intercettate testimonianze di interesse storico-archeologico, tutte le attività di scavo e movimento terra previste tanto per la risagomatura degli argini del torrente Raschione quanto per la realizzazione dei nuovi attraversamenti si dovranno svolgere con sorveglianza archeologica continuativa, fin dalle fasi di cantierizzazione, avendo cura di adoperare mezzi di scavo adeguati a non inficiare l'efficacia del controllo in corso d'opera;*

*3) le attività di sorveglianza saranno affidate ad uno o più professionisti archeologi in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi dell'art. 25 c. 2 del D. Lgs n. 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. n. 154/2017), in numero idoneo a consentire il contemporaneo controllo su tutte le aree di intervento; l'attività si svolgerà sotto le direttive di questo Ufficio, che fornirà eventuali ulteriori indicazioni in corso d'opera, al fine di assicurare l'efficacia dell'azione di tutela;*

*4) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza ai fini della tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi; in tal senso potranno essere richieste varianti anche sostanziali al progetto presentato e/o dettate ulteriori prescrizioni, finalizzate a garantire la tutela e la salvaguardia delle evidenze archeologiche ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali; sarà cura di questa Soprintendenza valutare la necessità di eventuali approfondimenti e/o accertamenti tecnici, che potranno comportare l'ampliamento dell'area di indagine e/o lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio;*

*5) i professionisti archeologi incaricati dovranno redigere la documentazione archeologica cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio; la documentazione dovrà essere consegnata a*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da chiedere formalmente.*

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
(Ing. Marco P.N. CARBONARA)**

Firmato digitalmente da:  
MARCO PASQUALE NICOLA  
CARBONARA  
Regione Puglia  
Firmato il: 22-03-2022 10:44:07  
Seriale certificato: 896682  
Valido dal 01-02-2021 al 01-02-2024

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|14/03/2022|0004479-P

17



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

- LECCE -

*Rispr. al Foglio Prot. n. 603 del 24/01/2022*

*Ref. prot. n. 1853-A del 26/01/2022*

*Class. 34.43.01/5*

**Regione Puglia**  
**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
*sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*

*e.p.c.*

**Comune di Aradeo (LE)**  
*protocollo.comune.aradeo@pec.rupar.puglia.it*

**Responsabile dell' Azione 5.1 POR Puglia**  
**Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico**  
*servizioidifesa-suolo.regione@pec.rupar.puglia.it*

**Sezione Autorizzazioni ambientali Servizio**  
**VIA e VINCA**  
*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

OGGETTO: Comune: ARADEO (LE)  
Ubicazione: Torrente Raschione  
Oggetto: Progetto lavori di "Sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico – I stralcio", Cod. MIR A0501.70" - POR Puglia 2014/2020 – Asse V – Azione 5.1 – Sub- Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016 – Comune di Aradeo  
Proponente: Comune di Aradeo  
***Trasmissione relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR).***  
***Parere***

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto,

- **vista** la nota prot. n. 9574 del 25/08/2021, acquisita al prot. n. 8472-A del 30/08/2021, con la quale codesto Ente ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'esame contestuale del progetto in argomento, richiedendo allo scopo il parere della Scrivente;
- **esaminata** la documentazione progettuale di livello definitivo relativa ai "Lavori di Sistemazione Idraulica e Mitigazione del Rischio Idrogeologico - I stralcio" nel Comune di Aradeo, resa disponibile in formato digitale sul sito web dell'Ente all'indirizzo:  
<https://www.comune.aradeo.le.it/it-it/avvisi/2021/avviso-pubblico/indizione-e-convocazione-conferenza-di-servizi-istruttoria-209361-1-a9c1e11b26dbb35f330c48882b0df9b3>
- **visto** il D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- **visto** il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- **preso atto** che con D.D.R. n. 336 del 29/07/2021 è stata disposta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo in oggetto;
- **preso atto** che il progetto in esame consiste nella "messa in sicurezza del Canale Raschione, per un tratto di lunghezza complessiva di circa 4,9 km (tratto del canale di competenza del comune di Aradeo), attraverso risagomatura della sezione trasversale del corso d'acqua, in modo da assicurare il deflusso della portata in piena duecentennale" e in "interventi di adeguamento alle quote di piena duecentennale delle opere d'arte esistenti in corrispondenza degli attraversamenti idraulici, che sono in parte su strade sterrate e in parte su strade asfaltate" (cfr. elaborato 1922\_D\_X0\_RRI01\_00 - Relazione generale);



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758  
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it  
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- **preso atto** che “il progetto è mirato all’adeguamento del corso d’acqua, sia con interventi strutturali che con interventi idraulici” consistenti in (cfr. elaborato 1922\_D\_X0\_RCS01\_00 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici):
  - INTERVENTI IDRAULICI
    - **RISAGOMATURA, PULIZIA E ALLARGAMENTO DEL CANALE RASCHIONE:** viene effettuata la ripulitura dal materiale vegetativo infestante presente e la risagomatura della sezione con allargamento dell’alveo e abbassamento delle sponde.
    - **OPERE A VERDE, INERBIMENTO DI ARGINI:** le scarpate risagomate verranno rinverdite da una seminazione di erbe foraggere e leguminose con miscuglio di semi di 1° a scelta.
  - INTERVENTI STRUTTURALI
    - **DEMOLIZIONE DI TUTTI GLI ATTRAVERSAMENTI E RIFACIMENTO DEGLI STESSI IN C.A.:**
      - a) Nuovi attraversamenti per luci di circa 4 m. mediante scatolari in c.a.;
      - b) Nuovi attraversamenti per luci di circa 10-13 m. mediante impalcati costituiti da travi in c.a.v. di due tipologie H. 40 cm e H= 60 cm. La fondazione della struttura in elevazione sarà realizzata su pali di diametro m. 0,60 e di lunghezza m. 8,00 posti ad interasse di m. 1.30
    - **ADEGUAMENTO QUOTE PIANO PIANO STRADALE:** considerando che dei n. 23 attraversamenti lungo il tratto del canale Raschione oggetto di intervento, n. 17 sono su strade sterrate minori e n. 6 su strade asfaltate, il rifacimento del tratto stradale sopra gli stessi avverrà mediante rifacimento e finitura con le stesse caratteristiche del manto originale.
    - **REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI IN ACCIAIO H2-N2 BORDO PONTE:** sopra ad ogni attraversamento saranno installate particolari barriere di protezione in acciaio ancorate mediante tirafondi annegati nella struttura di fondazione;
- **rilevate** le componenti paesaggistiche presenti di progetto come individuate nel Sistema delle Tutele del PPTR vigente:
  - **BP- “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”** e precisamente il Canale Raschione rispettivamente iscritti al n. 26 dell’elenco delle acque pubbliche della Provincia di Lecce approvato con R.d. 7/4/1904 n. 2221 (in G.U. n.16 del 6/7/1904), disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR;
  - **UCP- “Strade a valenza paesaggistica”**, e precisamente la Strada Provinciale 41;
- **considerato** che il progetto conta complessivamente 23 attraversamenti lungo il tratto del Canale Raschione oggetto di intervento, di cui 17 su strade sterrate minori e 6 su strade asfaltate, la cui posa in opera prevede l’utilizzo di cls;
- **visti** gli art. 43, 44 , 46 e 86, 87 e 88 delle NTA del PPTR vigente;
- **considerato** che l’intervento di sistemazione idraulica e di mitigazione del rischio idrogeologico, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, non presenta alternative localizzative e/o progettuali e risulta comunque compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR se adeguato alle prescrizioni, indicate nella nota in calce, dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia;
- **verificato** che, per quanto riguarda la tutela archeologica, sulle aree interessate dagli interventi in progetto non sussistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli artt. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere;
- **verificato** che nell’area interessata dai lavori e nelle sue immediate adiacenze non insistono Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico individuati dal PPTR vigente;
- **considerato** che non sono noti nella letteratura scientifica né risultano agli atti di questo ufficio rinvenimenti o segnalazioni di beni di interesse archeologico riguardanti l’area interessata dalle opere in progetto;
- **considerato** che agli interventi pubblici o di pubblica utilità che comportano scavi o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti si applicano le procedure di archeologia preventiva normate dal combinato disposto degli artt. 28 c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e 25 del D.Lgs. n. 50/2016, anche su aree non oggetto di vincoli archeologici o di tutele previste dagli strumenti di pianificazione territoriale,
- **considerato** che la documentazione progettuale risulta priva degli elaborati propedeutici alla verifica preventiva dell’interesse archeologico, consistenti negli “*esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all’esito delle ricognizioni volte all’osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni*” previsti dall’art. 25 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
- **considerato** che per la realizzazione dell’opera in progetto sono previste attività di scavo e movimento terra, le quali potrebbero comportare potenziali interferenze con eventuali contesti archeologici conservati nel sottosuolo e non ancora noti;
- **considerata** la notevole estensione territoriale dell’intervento in progetto;



- **considerato** che alla luce del limitato quadro delle conoscenze disponibili non sono chiaramente prevedibili e determinabili gli eventuali impatti su possibili stratigrafie e strutture preesistenti aventi interesse archeologico;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e considerato tutto quanto sopra, preso atto di quanto riportato negli atti progettuali, alla luce delle risultanze istruttorie, rende parere favorevole al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, alle seguenti prescrizioni:

- 1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio.

Con riferimento agli aspetti afferenti alla tutela archeologica ex art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento progettato, dettando le seguenti ulteriori prescrizioni:

- 2) considerata la possibilità che in corso d'opera vengano intercettate testimonianze di interesse storico-archeologico, tutte le attività di scavo e movimento terra previste tanto per la risagomatura degli argini del torrente Raschione quanto per la realizzazione dei nuovi attraversamenti si dovranno svolgere con **sorveglianza archeologica continuativa**, fin dalle fasi di cantierizzazione, avendo cura di adoperare mezzi di scavo adeguati a non inficiare l'efficacia del controllo in corso d'opera;
- 3) le attività di sorveglianza saranno affidate ad uno o più professionisti archeologi in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi dell'art. 25 c. 2 del D. Lgs n. 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. n. 154/2017), in numero idoneo a consentire il contemporaneo controllo su tutte le aree di intervento; l'attività si svolgerà sotto le direttive di questo Ufficio, che fornirà eventuali ulteriori indicazioni in corso d'opera, al fine di assicurare l'efficacia dell'azione di tutela;
- 4) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza ai fini della tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi; in tal senso potranno essere richieste varianti anche sostanziali al progetto presentato e/o dettate ulteriori prescrizioni, finalizzate a garantire la tutela e la salvaguardia delle evidenze archeologiche ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali; sarà cura di questa Soprintendenza valutare la necessità di eventuali approfondimenti e/o accertamenti tecnici, che potranno comportare l'ampliamento dell'area di indagine e/o lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio;
- 5) i professionisti archeologi incaricati dovranno redigere la documentazione archeologica cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio; la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da chiedere formalmente.

Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza. La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati a questa Soprintendenza per iscritto e con anticipo congruo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Il Funzionario Architetto  
Arch. Laura BASCO

Il Funzionario Archeologo  
Dott. Giuseppe MUCI

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Francesca Riccio

Il Funzionario delegato  
Arch. Marzia Angelini\*  
Delega prot.4373A del 11.03.2022

Firmato digitalmente da  
ANGELINI MARZIA  
C = IT  
O = Ministero della cultura

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

